

Y10
rosati **LANCIA**
10.000.000
In 24 mesi senza interessi, differenza contanti e Vs usato

Roma

l'Unità - Domenica 19 dicembre 1993

Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/3/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Sale lo smog. Lunedì stop alle auto dalle 15 alle 20
Il Comune invita i romani a usare bus e metrò

Aria pesante Domani per 5 ore tutti a piedi

MARISTELLA IERVASI

Domani pomeriggio tutti a piedi per cinque ore perché c'è sempre più smog nel cielo di Roma. L'inquinamento non conosce tregua e come lo scorso anno cresce sotto le feste. La qualità dell'aria è diventata cattiva, dannosa per la salute. Tant'è che ora all'assillante monossido di carbonio si è aggiunto un altro veleno, il biossido di azoto. Così ieri il sindaco Rutelli non ha perso tempo: preoccupato per i dati del monitoraggio ambientale ha convocato l'organo tecnico, l'assessore alla mobilità Tucci e insieme a loro ha decretato per lo stop alle automobili: domani blocco del traffico dalle 15 alle 20 entro il Grande raccordo anulare. Potranno circolare soltanto i possessori delle auto catalizzate ed alimentate a gas o gpl. Restano parcheggiati, invece, le motociclette superiori a 125 centimetri cubici e tutti gli automezzi sprovvisti del cosiddetto «verde».

L'ipotesi del blocco domenicale è stato scartato perché al disagio che avrebbe provocato nell'ultima domenica pre-

natalizia, tradizionalmente dedicata allo shopping, si sarebbe sommata la scarsa efficacia di una misura presa senza la necessaria e anticipata informazione ai cittadini. Al Campidoglio, dunque, non resta che sperare nel vento: solo così si potrebbe scongiurare il pericolo di replicare la misura restrittiva anche nella giornata di martedì. E per far sì che ciò non accada Rutelli ha rinnovato per oggi il suo invito ai cittadini: «Per favore, usate al massimo i mezzi pubblici. Legambiente, invece, avrebbe preferito la chiusura del centro storico, all'interno delle mura aureliane, alle macchine private. Intanto ieri i vigili dell'Ospol, il sindacato autonomo, hanno incrociato le braccia dalle 15 alle 18, mettendo in difficoltà lo shopping del sabato. I 600 caschi bianchi resteranno in agitazione fino al giorno di Natale».

L'anno nuovo, comunque, porterà buone notizie per fronteggiare l'emergenza smog. A partire dal mese di gennaio scenderà in strada il progetto «Atmosfera», il computer firmato Enea per aiutare il Comune

a «combattere» l'inquinamento. Si tratta di un sistema informatico che metterà in correlazione i dati dello smog cittadino con quelli atmosferici. In pratica, il Campidoglio potrà conoscere con una o due giornate di anticipo gli effetti delle varie contromisure, come ad esempio il blocco della circolazione. «Atmosfera» ha memorizzato le postazioni delle nove centraline che cambiano colore quando cresce il tasso di smog. A seconda dei valori ottenuti, sarà possibile per i tecnici comunali trovare le soluzioni più efficaci per ridurre i livelli degli inquinanti.

E uno aiuto al Campidoglio arriva anche dal Governo. Il presidente del consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, ha firmato ieri la deroga per l'impegno di spesa che il ministro Spini aveva richiesto per consentire entro il 31 dicembre l'attuazione del piano parcheggi del Comune di Roma. I 30 miliardi di lire sono già disponibili in bilancio e sono stati autorizzati dal Cipe - il Comitato interministeriale per la programmazione economica nei trasporti - . Si potranno quindi spendere entro l'anno.



Santo Stefano, Fori da vedere Isola pedonale per un giorno, ritorno al passato

Santo Stefano a passeggio per i Fori Imperiali: solo per il 26 dicembre, ha precisato l'assessore capitolino alla Cultura Gianni Borgna, scatta la chiusura al traffico lungo il tratto di strada che da piazza Venezia porta al Colosseo. Un'iniziativa che prevede un ventaglio di appuntamenti culturali, dal concerto del Coro Polifonico ai Mercati Traianei alle conferenze illustrative dell'area archeologica.

ROSSELLA BATTISTI

Sarà un compito difficile per la giunta capitolina convincere i romani ad abbandonare, o perlomeno a calibrare, l'uso dell'automobile: è bastato un piccolo equivoco, l'ipotesi sventolata di una chiusura multipla dei Fori Imperiali a mandare in fibrillazione i quattrotrotolisti. E invece il «fermo» è

solo per la giornata del 26 dicembre, come ha precisato l'assessore alla cultura, Gianni Borgna, in una conferenza stampa ieri mattina. Niente «estremismi», dunque, revocate le chiusure di domenica prossima e di Natale e lasciato solo Santo Stefano per invitare i cittadini a mettere da parte il

volante e riscoprire il piacere di una passeggiata. L'iniziativa è fiancheggiata da un fitto programma di appuntamenti culturali che rilanciano l'idea di una città da scoprire e da vivere in modo più consapevole. Alla base del progetto «Fori» - come ha spiegato il sovrintendente capitolino ai beni culturali, Eugenio La Rocca - ci sono le due proposte per riqualificare la zona, la prima delle quali è il ripristino dell'isola pedonale in piazza del Foro Traiano, tra la basilica Ulpia e la sede della Provincia, dotando la piazza di un semplice arredo urbano per farla diventare un luogo d'incontro. La seconda riguarda la riapertura al pubblico delle aree dei Fori di Augusto e Traiano con un percorso allargato fino alla colon-

na traiana per quattro giorni della settimana. Sull'onda del successo ottenuto con il «Notturno imperiale» verranno riprese le visite guidate non appena la stagione atmosferica lo consentirà. Per domenica 19 dicembre, intanto, sono in programma quattro visite guidate ai Fori Imperiali, condotte da membri della cooperativa Archeoprogramma (l'appuntamento è presso la Colonna Traiana e presso i Mercati Traianei, via Quattro Novembre 94, alle ore 9,30 e alle 11).

Tomando, invece, al famoso Santo Stefano senza macchine, il calendario della manifestazione prevede gli interventi di docenti universitari, urbanisti e archeologi che illustreranno i vari aspetti della zona intorno ai Fori. Una

giornata di festa in compagnia della storia dell'arte, dove verranno descritte le più recenti scoperte sulla nascita della città e sulle mura di Romolo (conferenza a cura del professor Carandini), mentre Adriano La Regina parlerà della genesi e dello sviluppo del Foro dall'età repubblicana a quella imperiale. Antonio Cederna, in collaborazione con l'urbanista Vezio De Lucia, completeranno il ciclo illustrativo dell'area con spiegazioni sulla topografia del luogo. Invitati speciali, Enrico Montesano e Simona Marchini, oltre a un nutrito gruppo di artisti incaricati di trasformare il lungo rettilineo in un teatro all'aperto e il Coro Polifonico con l'Orchestra del Centro Italiano di Musica Antica diretti da Sergio Siminovich,

che interpreteranno brani di Mozart presso i Mercati Traianei. Ma la festa ai Fori Imperiali va in risonanza con quella organizzata in contemporanea a Cinecittà, dove presso lo Studio 5 a partire dalle 18 si svolgerà un pomeriggio danzante, coordinato da Maurizio Costanzo sul sottotono delle musiche della Banda Popolare imperiale. Antonio Cederna, in collaborazione con l'urbanista Vezio De Lucia, completeranno il ciclo illustrativo dell'area con spiegazioni sulla topografia del luogo. Invitati speciali, Enrico Montesano e Simona Marchini, oltre a un nutrito gruppo di artisti incaricati di trasformare il lungo rettilineo in un teatro all'aperto e il Coro Polifonico con l'Orchestra del Centro Italiano di Musica Antica diretti da Sergio Siminovich,

che interpreteranno brani di Mozart presso i Mercati Traianei. Ma la festa ai Fori Imperiali va in risonanza con quella organizzata in contemporanea a Cinecittà, dove presso lo Studio 5 a partire dalle 18 si svolgerà un pomeriggio danzante, coordinato da Maurizio Costanzo sul sottotono delle musiche della Banda Popolare imperiale. Antonio Cederna, in collaborazione con l'urbanista Vezio De Lucia, completeranno il ciclo illustrativo dell'area con spiegazioni sulla topografia del luogo. Invitati speciali, Enrico Montesano e Simona Marchini, oltre a un nutrito gruppo di artisti incaricati di trasformare il lungo rettilineo in un teatro all'aperto e il Coro Polifonico con l'Orchestra del Centro Italiano di Musica Antica diretti da Sergio Siminovich,



Stazione Termini, nuovo look

Entro 5-6 mesi dovrebbero iniziare i lavori, a cura e spese dell'F.S., per una ristrutturazione di Piazza dei Cinquecento. Per il Comune è solo la prima parte di un intervento che interesserà anche la Stazione Termini. Per ora si prevede la creazione di

un'area pedonale al centro della piazza (si amplierà con la diminuzione degli attestamenti Atac sul lato di Via Cavour), di un parcheggio sul lato di Via Marsala e di due parcheggi multipiano ai lati della stazione.

Iniziativa natalizie

Un numero verde del Comune contro il caro-prezzi

Natale si avvicina e il Campidoglio lancia un'altra ancora di salvezza contro i «nishi festaioli». Da ieri, infatti, è in funzione il servizio per l'utente, un numero verde che tutela i consumatori da eventuali «scorrettezze dei rivenditori». Se un cittadino si vedrà costretto a sborsare cifre ingiustificate per beni di largo consumo, potrà segnalare il caso al numero 67103995, attivo da oggi 24 ore su 24. E da domani si aggiungerà anche un'altra linea «salvaconsumatori», il 67103983.

L'iniziativa del Campidoglio si inserisce in un progetto di potenziamento dell'ufficio tutela del cittadino consumatore ed utente, già operante da tempo. Nel presentare l'operazione prenatalizia, l'assessore alle attività produttive e al lavoro si è rivolto in primo luogo agli operatori commerciali, invitandoli ad agire con correttezza e nel rispetto delle norme che regolano le loro attività.

Chi si rivolgerà ai numeri verdi, dovrà lasciare un messaggio a una segreteria telefonica. Gli utenti dovranno descrivere brevemente il fatto che intendono segnalare, con tutte le indicazioni necessarie per un eventuale intervento dell'Amministrazione. Infine, i cittadini dovranno lasciare un recapito telefonico. Le segnalazioni pervenute il sabato, saranno esaminate il lunedì successivo. Stessa cosa per quelle pervenute il giorno di Natale o di San Silvestro. In tutti gli altri giorni si procederà alla verifica entro le 24 ore.

Policlinico Umberto I

Oggi visita del Papa tra i pazienti di oncologia infantile

Dopo sei anni, Giovanni Paolo II torna in visita al policlinico Umberto I. Giungerà nell'ospedale universitario stamattina alle 10. Ad attendere ci saranno 3.000 infermieri e 1.500 medici. Ma i primi a salutare il Santo padre saranno i duemila malati, e, in particolare, i bambini ricoverati nel reparto di oncologia pediatrica. Non mancherà un esponente della nuova Amministrazione cittadina, l'assessore per le politiche sociali, Amadeo Piva, accompagnerà il Pontefice nei padiglioni del nosocomio. C'è molta attesa nelle corsie del presidio ospedaliero, visto che il Papa vi si era recato l'ultima volta il 25 marzo dell'87, per far visita all'ex presidente Sandro Pertini.

Con questo incontro, Wojtyła risponde all'invito dei medici e dei paramedici delle ambulanze, che nei giorni scorsi avevano chiesto al Papa di recarsi nei loro reparti. «Qui, accanto ai malati, ci sono etilisti, tossicodipendenti, extracomunitari, cittadini senza fissa dimora - aveva denunciato il personale - Inoltre, i muri sono serotosti, i fili elettrici pendono dalle pareti, mancano cuscini e servizi igienici sono fatiscenti».

Insomma, una situazione di estremo disagio, confermata ieri, in un intervento alla radio Vaticana, dal cappellano capo del policlinico, padre Ludovico Napoli. «L'Umberto I soffre di tutte le carenze di cui soffrono gli altri ospedali - ha affermato il sacerdote - Prima di tutto perché è una struttura vecchia, e anche perché l'abbandono in cui sono lasciati alcuni reparti».

A colloquio con Pietro Barrera, capo staff di Rutelli
«Non sarà facile, ma dobbiamo rivoluzionare la macchina amministrativa per garantire di più i cittadini»

«L'ufficio per le innovazioni, il mio»

Campidoglio in trasformazione. Accorpamento degli assessorati, staff in via di rinnovamento, tanti uffici speciali. Ieri l'ultimo nato: l'ufficio per i diritti degli animali. La macchina capitolina comincia a cambiare volto, centro propulsore del rinnovamento è il gabinetto del sindaco. A colloquio con Pietro Barrera, capo di gabinetto, esperto di diritto regionale e degli enti locali.

DELIA VACCARELLO

Assessorati in via di trasformazione, uffici speciali, staff rinnovati e una calata di lettere al sindaco sui tavoli del Campidoglio. Ancora: il gabinetto del sindaco centro propulsore dell'innovazione capitolina. Il lavoro non manca. I primi giorni della nuova amministrazione sono e saranno frenetici, come si poteva facilmente immaginare visto l'obiettivo del programma Rutelli: la rivoluzione della macchina amministrativa. Una mazzetta non facile da dipanare per i nuovi amministratori e di non immediata comprensione per i cittadini. Per capirci di più abbiamo intervistato Pietro Barrera, capo di gabinetto del sindaco ed esperto di diritto regionale e degli enti locali. Non è facile parlargli la sua stanza, con una splendida vista sui Fori, è un continuo via vai di gente che viene per una firma o un'indicazione ed è anche la sede del gruppo di lavoro che si occupa delle centinaia di lettere che arrivano al comune

dopo il lancio dell'iniziativa «Chiedi al sindaco»: quattro donne al lavoro, che prendono nota di ogni missiva e rispondono a tutte.

La trasformazione più evidente riguarda gli assessorati: erano sedici, dovranno essere molti di meno. Che cosa succederà?

È un percorso di trasformazione che si snoda in tre tappe. L'ultima vedrà la realizzazione di otto dipartimenti molto compatti. Un lavoro che richiede una nuova pianta organica e un nuovo regolamento più un grosso lavoro istruttorio in parte già avviato da mesi. Infine ci sarà una discussione in consiglio comunale sul nuovo assetto.

Adesso siete alla prima fase, e si vede. Succede infatti che per rintracciare un assessore, tra le indicazioni dei centralinisti e quelle delle segretarie si totalizzano anche più di dieci numeri telefonici. Quando ci saranno le se-



definitive? Abbiamo ereditato il Comune di sempre, con sedici ripartizioni e 20 uffici speciali. La prima cosa che abbiamo fatto è stata accorpare gli uffici per aree funzionali. Abbiamo ottenuto nove assessorati: il nono è il sindaco, Francesco Rutelli è infatti l'assessore all'Ambiente. Il problema dei numeri di telefono è derivato dal fatto che

ogni assessore ha scelto di installare il suo quartier generale in una sede tra le diverse possibili. Ormai però hanno deciso tutti.

I primi problemi? Le contraddizioni non mancano. Ad esempio l'ufficio Centro Storico dovrebbe essere di competenza dell'assessorato al Patrimonio e di quello alla

politica culturale. Sicché lo abbiamo affidato ad entrambi, successivamente verrà scisso in due diramazioni. Ci sono due ripartizioni che devono scomparire: la VII, che riguarda la polizia urbana e la XII che si occupa di questioni economiche di rilievo minore.

Le novità più vistose? La politica del territorio: c'erano tantissimi uffici competenti, oggi c'è solo un assessore.

Il ruolo del capo di gabinetto è cambiato, in che modo? Continua a gestire una serie di servizi in strettissimo rapporto con il sindaco, cura il cerimoniale, il protocollo, l'ufficio stampa e l'assistenza giuridica. C'è però una grande novità: il gabinetto del sindaco è la sede dove si progetta e si coordina l'innovazione. Sarà il punto di riferimento dell'ufficio Progetti Donna, dell'ufficio dell'Organizzazione e metodo dell'innovazione amministrativa, dell'ufficio dei Rapporti con i cittadini, dell'ufficio Relazioni internazionali.

Insomma, c'è l'intenzione di creare uffici ad hoc, che si occupino di singole problematiche?

Stabilire parametri di produttività? A partire dalla determinazione di standard di servizio verranno stabiliti parametri certi per misurare il lavoro di ciascuno. Per definire questi criteri lavoreremo in collaborazione con l'Istat. Proprio in questi giorni ne abbiamo discusso con il presidente.

a Roma e il compito di promuovere, in collaborazione con l'assessore alla Cultura e con il servizio Giardino Zoologico, la costituzione sperimentale di un ufficio per i diritti degli animali.

Le trasformazioni in atto vedono anche il ricambio delle segreterie e dell'ufficio stampa. Con quale metodo?

Il criterio è questo: le strutture di indirizzo politico che coinvolgono dipendenti comunali e consulenti esterni verranno composte da elementi che condividono il programma del sindaco. Per quanto riguarda gli incarichi della macchina amministrativa il criterio di scelta sarà basato soltanto sulla qualità tecnica.

Sono previste rotazioni?

A gennaio si dispenserà una rotazione di una parte significativa dei dirigenti apicali che non avverrà per ragioni di affidamento politico, ma di avvicendamento sulla base di qualità e competenze professionali. Un'operazione che riguarderà anche le circoscrizioni.

Stabilire parametri di produttività?

A partire dalla determinazione di standard di servizio verranno stabiliti parametri certi per misurare il lavoro di ciascuno. Per definire questi criteri lavoreremo in collaborazione con l'Istat. Proprio in questi giorni ne abbiamo discusso con il presidente.